

Legalità?

Aver appreso dei fatti accaduti al campo sportivo di Acconia, ha determinato in noi una immediata, spontanea e fortissima indignazione.

Accanto alla solidarietà che si esprime nei confronti del presidente della società sportiva, si vuole sottolineare un naturale sgomento per l'episodio.

Non sono del tutto chiare le cause determinatrici dell'accaduto e non si vuole entrare nel merito delle ragioni, ma appare evidente che chi affida alle mani la risoluzione di qualunque tematica, si è attribuito il torto in partenza.

Questa riflessione nasce dalla profonda convinzione che, in nessun caso, i rapporti fra cittadini possano essere risolti con i muscoli, ancor meno se le problematiche coinvolgono Figure Istituzionali.

Si è persa un'occasione per ribadire che chi ricopre una carica pubblica, che si fonda su principi di moralità, rispetto, tolleranza, esempio, soprattutto per i nostri giovani, non può che essere promotore e fautore della legalità.

Si auspica che episodi del genere, non all'altezza della civiltà della comunità curinghese, costituiscano un'occasione di riflessione per tutti, affinché si creino condizioni di progresso civile e non di cadute di stile e di regressione.

Per il gruppo Costruiamo Curinga
Maria Sorrenti